



Co. P. I. C.

## Comitato popolare contro l'inquinamento zona Caffaro

### **Caffaro: il Gip chiede che l'indagine penale continui**

L'ordinanza del 15 ottobre del Gip, dott. Carlo Bianchetti, sulla richiesta di archiviazione dell'indagine penale nei confronti della Caffaro è molto rilevante, non solo perché la stessa viene rigettata, ma per le indicazioni che l'ordinanza contiene. Le ulteriori indagini che vengono richieste, infatti concernono quei punti maggiormente critici, (inquinamento da diossine; inquinamento delle acque; tumori) che noi, insieme ai legali di Legambiente, Gialuigi Bezzi e Pietro Grabarino, avevamo indicato nell'opposizione all'archiviazione.

Ora auspichiamo che i PM procedano nelle nuove indagini con rinnovato impegno ed attivando adeguate perizie rigorose ed approfondite capaci di mettere in luce le responsabilità di un disastro ambientale che certamente non è stato provocato dal destino avverso o da eventi naturali.

Purtroppo ancora una volta dobbiamo lamentare il fatto gravissimo di esserci trovati da soli ad opporci all'archiviazione: l'assenza del Comune di Brescia, il maggior danneggiato, è davvero inspiegabile. C'è ancora tempo perché il Comune finalmente si attivi sia in sede penale che civile, riscattando un periodo troppo lungo di colpevole inazione.

Brescia 23 ottobre 2007

Marino Ruzzenenti

Comitato popolare contro l'inquinamento "zona Caffaro"

Marino Ruzzenenti

p.tta Tito Speri, 3

25121 Brescia t. 030.2903540

N. 11782/01 R.G.N.R.

N. 16485/01 R.G. G.I.P.

**TRIBUNALE DI BRESCIA**  
**UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI**  
**Il Giudice per le Indagini Preliminari**  
**dott. Carlo Bianchetti**

ha pronunciato in Camera di consiglio la seguente

**ORDINANZA**

sulla richiesta del Pubblico Ministero di archiviazione nei confronti di Loro Giambattista + 18, in ordine ad ipotesi di reato di cui agli artt. 449-434; 589-590 c.p., ed altro, presentata il 16 gennaio 2007;

letti gli atti, sentite le parti e sciogliendo la riserva che precede;

atteso che deve essere archiviata la notizia criminis nei confronti dell'indagato Calligaris Mario, deceduto il 12 novembre 2006, come si evince dal certificato 17 novembre 2006 del Comune di Rezzato prodotto dalla difesa;

considerato che appare necessario, al fine di decidere, lo svolgimento di ulteriori indagini, dirette in particolare ad accertare:

- a) se le alte percentuali di PCDD/PCDF riscontrate nel "cono Caffaro", citate nell'atto di opposizione del Circolo Legambiente (e sostanzialmente non menzionate nella richiesta dei PP.MM., che si riferisce alla sola incidenza, ai fini della possibile sussistenza di un disastro ambientale o di un rischio per la salute pubblica, dell'inquinamento da PCB), siano correlate alla attività della Caffaro s.p.a.;
- b) se la attività di scarico di acque nelle acque superficiali (attuata fino all'ottobre 2001 dalla Caffaro s.p.a. senza una previa filtrazione degli scarichi) possa avere costituito un aggravamento del rischio ambientale, e/o un significativo aumento delle emissioni inquinanti (PCB, Hg, PCDD/PCDF, o altro);

c) se vi sia una correlazione tra le emissioni di inquinanti citate nell'atto di opposizione del Circolo Legambiente e l'insorgenza (e/o l'aumento del rischio di insorgenza) di gravi malattie tumorali;

atteso che, per lo svolgimento delle attività di indagine di cui sopra, attraverso l'espletamento delle opportune perizie collegiali, appare indispensabile il termine di mesi sei, decorrenti dalla comunicazione della presente ordinanza;

### **P.Q.M.**

letto l'art. 409, comma quarto, c.p.p.;

### **INDICA**

al Pubblico Ministero l'attività di indagine di cui sopra come necessaria in ordine alle determinazioni sulla richiesta di archiviazione;

### **FISSA**

in sei mesi decorrenti dalla comunicazione della presente ordinanza il termine indispensabile per il suo compimento

### **ARCHIVIA**

la notizia criminis, limitatamente alla posizione processuale di Calligaris Mario

### **MANDA**

alla Cancelleria per tutto quanto di competenza

Così deciso in Brescia, nella Camera di consiglio del 15 ottobre 2007

**IL GIUDICE**

*Carlo Franzetti*